

31/08/2015

I sindacati della Questura: "Rischio paralisi"

CASERMA SERENA, PARTE LA SORVEGLIANZA 24 ORE SU 24

Da domani compito affidato a carabinieri e polizia



CASIER - Da domani la vigilanza presso la caserma "Serena" di Dosson che attualmente ospita circa 400 profughi sarà affidata esclusivamente a carabinieri e polizia: dieci militari del battaglione di Mestre sorveglieranno l'area, suddivisi in due squadre composte da cinque persone, tra le 13 e l'una di notte. Tra l'una e le 13 tale ruolo sarà affidato alla polizia che presidierà la caserma con due agenti.

Se l'Arma ha potuto avvalersi di risorse esterne all'organico della provincia la Questura invece impiegherà agenti che dovranno essere distolti dal lavoro in altri uffici.

Il dispositivo di controllo, ratificato oggi dalla Questura con una apposita ordinanza, non va giù ai sindacati di polizia che protestano contro questa decisione che va ulteriormente ad impoverire un organico già carente e che conta circa 200 effettivi.

Il rischio è quello di un rallentamento del lavoro di alcuni uffici fondamentali.

Curiosamente i più penalizzati sono gli stranieri che già risiedono in provincia o che sono giunti non come richiedenti asilo nella nostra provincia: in molti già lamenterebbero pesanti ritardi nelle pratiche di regolarizzazione e di concessione del permesso di soggiorno. Quali sono i motivi di questa protesta nei confronti del Questore di Treviso.

Ai nostri microfoni Mara Maggiolo, segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp, Nicola Mancini, segretario aggiunto della sigla sindacale Sap e Bernardino Cordone, segretario provinciale del sindacato Coisp.